

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del Progetto “Oltre la strada 2019/2020” - ESTENSIONE ONEROSA AL 31/12/2020 - finanziato dal Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da Monica Raciti in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione di Giunta Regionale n. 713 del 22/06/2020,

e l'Ente attuatore partner del progetto “Oltre la Strada 2019/2020” Comune di Reggio Emilia, firmatario del presente accordo, rappresentato da Lorenza Benedetti, in qualità di Dirigente del Servizio “Politiche di Welfare e Intercultura”

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni;

- il D.P.R. 23 novembre 1999 n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”, e successive modificazioni;

- l’articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all’articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- la legge 1° dicembre 2018 n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”;

- l’Avviso 3 del 20/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le

Pari opportunità, pubblicato sulla G.U. 296 del 21 dicembre 2018 – Serie Generale "Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale e finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)";

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 180 del 4/02/2019 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2019/2020' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari opportunità a valere sull'Avviso 3 del 20/12/2018 pubblicato sulla G.U. 296 – serie generale del 21 dicembre 2018";

- l'atto di concessione di contributo RPI/2019/105 del 4/03/2019 sottoscritto digitalmente dal Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, con il quale viene concesso alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di 1.705.600,00 euro per la realizzazione del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' dall'1/03/2019 al 31/05/2020;

Vista la nota PG/2020/0401757 del 29/5/2020 con cui il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso l'atto di concessione RPI/2020/191, firmato dal Capo Dipartimento per le Pari opportunità del finanziamento per la proroga onerosa, fino al 31/12/2020, delle attività del progetto 'Oltre la strada 2019/2020';

Considerato che con il sopracitato atto di concessione si conviene e si stipula tra il Dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna quanto segue:

- le attività del progetto 'Oltre la Strada 2019/2020' sono prorogate per 7 mesi, fino al 31/12/2020;

- per la realizzazione del progetto, il finanziamento assegnato e concesso alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto proponente dal DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta ad euro 795.947,00 (settecentonovantacinquemilanovecentoquarantasette/00);

- l'importo del finanziamento concesso verrà erogato dal Dipartimento Pari opportunità alla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti modalità:

- *il 30% del finanziamento concesso sarà erogato a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto accompagnata da una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di sette mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse assegnate dal presente atto (...);*
- *fino al 40% del finanziamento concesso sarà erogato a partire dal 1° ottobre 2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 mesi e da una scheda sullo stato di avanzamento delle attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;*

- *il saldo sarà erogato previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente e complessivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi di progetto e dalla relazione finale delle attività. Il saldo sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile del Dipartimento per le pari opportunità;*

Considerato che in data 1° giugno 2020, come stabilito dal sopra citato atto di concessione di contributo, è stata data continuità, da parte di tutti gli enti attuatori, alle attività previste dal progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Rilevato altresì che per quanto non espressamente contemplato nell'atto di concessione RPI/2020/191 valgono le disposizioni contenute nel precedente atto di concessione, RPI/2019/105;

Viste:

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 – 2022 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia – Romagna 2020 – 2022";

Rilevata l'iscrizione dei fondi complessivi pari a euro **937.502,60**, di cui euro **795.947,00** del Fondo nazionale lotta alla tratta ed euro **141.555,60** quale cofinanziamento regionale, necessari alla prosecuzione, dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2020, delle attività ricomprese nel progetto 'Oltre la Strada 2019/2020';

Convengono quanto segue:

1. Il progetto 'Oltre la strada 2019/2020', avviato da tutti gli Enti attuatori il 1° marzo 2019, verrà proseguito secondo i contenuti e le modalità previste dal suddetto atto di concessione del Dipartimento Pari opportunità e dovrà concludersi il 31 dicembre 2020 (salvo ulteriore proroga onerosa concessa dal Dipartimento stesso);

2. Per l'attuazione delle azioni specificate nel progetto presentato al Dipartimento Pari opportunità, ad ogni Ente sono state assegnate e concesse con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente schema di accordo le quote indicate nell'Allegato 1) parte integrante del medesimo atto ed esattamente:

- Fondo Nazionale lotta alla tratta, colonna a),
- cofinanziamento regionale, colonna b),

calcolate proporzionalmente alle quote già assegnate con determinazione dirigenziale n. 6155 del 5/04/2019;

3. Gli Enti attuatori si impegnano a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali necessari per il monitoraggio delle attività, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Dipartimento Pari opportunità (rendicontazioni, relazioni, inserimento dati nell'apposito database del sistema nazionale interventi sulla tratta - SIRIT); a tale scopo la Regione tramite il Servizio competente si impegna ad inviare agli Enti partner puntuali comunicazioni relative a tali adempimenti, stabilendo anche tempi e modi di invio alla Regione

della predetta documentazione. Gli Enti si impegnano inoltre a rispettare le scadenze previste per l'invio alla Regione della documentazione nonché ad effettuare un costante monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso la raccolta e l'invio dei dati secondo le procedure che verranno comunicate dal Servizio competente.

4. La liquidazione delle somme, assegnate e concesse con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente accordo, avverrà in tre tranches secondo le seguenti modalità:

a) il 30% del finanziamento concesso, a titolo di acconto, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore e sottoscrizione dell'accordo medesimo e a presentazione di una sintetica scheda descrittiva delle attività progettuali originariamente finanziate nell'ambito dell'Avviso 3/2018, rimodulate in relazione all'ulteriore periodo di 7 mesi e alla modalità con cui saranno utilizzate le risorse;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, successivamente all'1/10/2020, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, con allegata una scheda sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 4 di attività;

c) il saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 7 mesi e la relazione finale sulle attività svolte.

Per i punti b) e c) si procederà alla liquidazione solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento pari opportunità;

Qualora il soggetto attuatore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualora inoltre tale importo risultasse inferiore agli acconti liquidati, la Regione procederà al reintroito delle somme erogate in eccedenza;

Il soggetto attuatore dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale dell'estensione progettuale e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata.

5. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna Monica Raciti

Per l'Ente attuatore- Comune di Reggio Emilia, Lorenza Benedetti Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura